

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00023703

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione recipiente

OGTV - Identificazione frammento

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 3

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Vercelli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Casa Alciati

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Verdi, 30

LDCM - Denominazione raccolta Museo Camillo Leone

LDCS - Specifiche Magazzino.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia VC

PRVC - Comune Vercelli

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia palazzo

PRCS - Specifiche Stabile nell'angolo N-E di Piazza Cavour, cantina

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1980

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XV/ XVI
----------------------	---------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1400
------------------	------

DTSF - A	1599
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega padana
-----------------------------	----------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	ceramica/ invetriatura/ graffito/ ingobbio/ pittura
--------------------------------	---

MIS - MISURE

MISV - Varie	frammento 21 diametro base 4.8/ frammento 21 spessore minimo 0.5/ frammento 21 spessore massimo 1.1
---------------------	--

MISV - Varie	frammento 24 diametro base 5.8/ frammento 24 spessore minimo 0.5/ frammento 24 spessore massimo 1
---------------------	--

MISV - Varie	frammento 31 diametro base 8.2/ frammento 31 spessore minimo 0.5/ frammento 31 spessore massimo 1.1
---------------------	--

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Frammenti pertinenti a forme aperte, gli impasti sono omogenei, di colore variabile dall'arancio spento all'arancio vivo, con rari inclusi quarzosi e micacei e tracce di ferro. L'ingobbio è bianco, vetrina incolore o leggermente gialla, per lo più sottile, ma lucente e ben conservata. N. 21: parte del fondo e del cavetto di tazza o scodella apoda a fondo piano. Vetrina giallo pallido, densa e lucente, distribuita su ingobbio. La decorazione comprende una stella di cui si conservano solo più tre punte dipinte alternativamente in giallo e verde. N. 24: frammento di tazza o scodella tronco-conica apoda a fondo concavo, ricoperto internamente di vetrina estremamente lucida e cavillata, di colore giallino-verdastro, La decorazione comprende un nodo di Salomone graffito a linee spezzate e decorato a ramina e ferraccia. N. 31: fondo e parte del cavetto di bacino (?) assai basso ed espanso dotato di piede a disco leggermente concavo. Vetrina spessa e lucente, ma caduta in alcuni punti, di colore verdino pallido su ingobbio. La decorazione consiste in una stella composta da rombi sovrapposti, realizzata a punta molto spessa e completata da rapide pennellate a ramina e ferraccia molto diluita.
--	--

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

	Stabile angolo N-E di piazza Cavour, cantina, n. 21: unità 69, fase VI; n. 24: unità 33, fase VI; n. 24: unità 14, fase VI; n. 31: unità 34, fase
--	---

NSC - Notizie storico-critiche

VI. I frammenti sono stati rinvenuti nel corso dello scavo condotta dall'Istituto di Archeologia dell'Università di Torino e diretto dalla Dott.ssa Negro Ponzi Mancini, sul sito della cantina dello stabile al n. 10 di Piazza Cavour di Vercelli. La giacitura, in uno strato di riempimento assai tardo, contenente materiali compresi fra la fine del XV e il XIX secolo, malgrado una netta preponderanza di reperti cinquecenteschi, non autorizza un'attribuzione cronologica precisa. Estremamente ampio il discorso relativo alla ceramica graffita a ramina e ferraccia, essendo ben note le produzioni emiliano-romagnola e veneta. Per quanto riguarda il Piemonte, la data dell'introduzione della tecnica è tuttora assai problematica e dubitiamo che, allo stato attuale degli studi, si possa risalire oltre il XV secolo. I frammenti vercellesi trovano il loro confronto più immediato nei materiali della torre Civica di Pavia (S. NEPOTI, Le ceramiche post-medievali rinvenute negli scavi della Torre Civica di Pavia, in "Archeologia medievale", Firenze 1978, pp. 90-92), la cui datazione su basi stratigrafiche è compresa tra la fine del XV e il XVII secolo. I nostri reperti trovano inoltre confronti in frammenti della discarica di ceramiche tardo e post-medievali rinvenuta a Trino Vercellese (G. DONATO, L. VASCETTA, Le ceramiche, in Inventario trinese. Fonti e documenti figurativi, catalogo della mostra, Trino 1980, pp. 81-85); in particolar modo, il motivo stellato è confrontabile con il n. 83 di Nepoti ed il diffuso motivo del "nodo di Salomone", realizzato nel nostro caso a linee spezzate e sostituendo il graticcio centrale di tradizione più arcaica una semplice croce, è stato più volte rinvenuto a Trino. Si tratta di decorazioni geometrico-vegetali che hanno indotto alcuni studiosi, compreso lo stesso Nepoti, ad attribuire ad una produzione analoga, a nostro avviso erroneamente, la denominazione di "graffita arcaica padana". Non siamo infatti certi di trovarci di fronte al più antico esempio di ceramica graffita prodotta nella nostra regione (Torino, Istituto di Archeologia, L. VASCETTI, Problemi di stratigrafia urbana: un saggio nel centro storico di Vercelli, pp. 191-205).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà mista pubblica/privata

CDGS - Indicazione specifica

Fondazione Istituto di Belle Arti e Museo Leone

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 34520

FTAT - Note

veduta d'insieme

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

volume dattiloscritto

FNTA - Autore

Vaschetti L.

FNTT - Denominazione

Problemi di stratigrafia urbana: un saggio nel centro storico di Vercelli

FNTD - Data

1980/11/12

FNTF - Foglio/Carta

pp. 191-205

FNTN - Nome archivio

Torino, Istituto di Archeologia

FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Nepoti S.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	pp. 90-92
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Donato G./ Vaschetti L.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	pp. 81-85
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Vaschetti L.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)